



il Mosaico

Parrocchia S. Giovanni Battista - Saronno

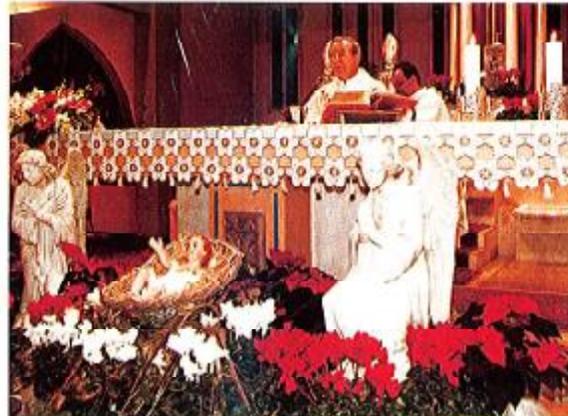
RIFLESSIONI DOPO 20 ANNI DI PARROCO

Ci sono due ricorrenze significative per la mia vita di prete: Compleanno 70 anni e 20 anni come Parroco. Alcune riflessioni affiorano con prepotenza nella mia mente: sono frutto di progetti, di attese e di proposte. Ve li propongo in forma sintetica.

- 1) Innanzi tutto come prete sento il bisogno di privilegiare chi ha bisogno, non chi si merita di più. La misura di amare è di amare senza misura, senza riserve. L'Eucaristia soprattutto è l'amore di Dio che non dice mai basta. Aiutatemi in questo compito.
- 2) Condivisione della condizione delle persone. La gente diventa la famiglia del prete. Il prete diventa ministro della consolazione. Oggi c'è più dolore da consolare che peccati da perdonare. "Un giorno passato senza consolare o asciugare una lacrima, quel giorno è andato perduto" (Cardinale Colombo, arcivescovo di Milano, già rettore del Seminario di Vengono Inferiore). C'è più dolore che peccato. Voglio essere un prete che si qualifica così.
- 3) Il prete è fratello tra fratelli, bisognoso come gli altri. Il prete ha bisogno di santificarsi, rimanendo in mezzo alla gente, condividendo gioie, fatiche, sofferenze. Il prete si santifica dentro la sua gente. Anche il prete ha bisogno di lasciarsi consolare, guidare. Pure lui ha bisogno di una crescita interiore.
- 4) Ringraziare Dio perché in mezzo a noi c'è il prete. Pregare per le vocazioni sacerdotali, pregare perché qualcuno possa "partire". Una comunità cresce sempre di più quando aiuta qualcuno che parte per un'altra comunità. Offriamo persone valide alla Chiesa.
- 5) La preghiera perseverante che ottiene l'intervento soccorritore di Dio, presuppone la fede. Non andrà forse diminuendo la fede e, raffreddandosi, la carità? "Il Figlio dell'Uomo, quando ritornerà, troverà la fede sulla terra?" E' una domanda seria di Gesù. Padre Peyton lanciò e diffuse in tutto il mondo lo slogan: "Una famiglia che prega unita, continua a restare unita". E'

verissimo. La preghiera è un cemento che salda l'uno all'altro i membri della famiglia. La preghiera genera unione, fedeltà, affetto. Impariamo a pregare in famiglia.

- 6) "La pigrizia rende folli. Non basta mangiare per vivere, occorre sentirsi utili". Ai chierichetti il Cardinale Tettamanzi dice: "Buttatevi ragazzi. Coraggio, anche a dire che fate il chierichetto, servendo la Messa: non vergognatevi davanti ai vostri amici. Se vi prendono in giro è perché hanno paura davanti ad un impegno così grande. Buttatevi sempre!"
Vale non solo per i chierichetti.



- 7) Quando ci si mette in cammino per una strada è necessario avere la meta davanti agli occhi con una certa chiarezza. Ora la meta da raggiungere è l'integrazione tra fede e vita. Quindi non strutture da salvare, ma persone. La struttura deve diventare uno strumento per la persona. Essere cristiani oggi significa riuscire a vivere da figli di Dio nella realtà completa, integrare la vita di

ogni istante in un progetto di fede così che il mio vivere da uomo sia così denso di significato da essere figlio di Dio. Le strutture sono necessarie, le persone sono essenziali.

- 8) La critica è l'arte dei "pigri e oziosi". Gesù non è venuto a criticare il mondo (ne aveva tanti di motivi) ma a salvarlo, pagando di persona, fino a morire. Così si cambia il mondo e la Parrocchia. Essere cristiani che salvano, offrendo le proprie capacità.
- 9) Infine un AUGURIO: Siate felici e contenti! Abbiamo tante possibilità e capacità per riuscire nella vita. Siamo "più ricchi" di quello che pensiamo e immaginiamo. Grazie per il bene che continuamente mi offrite. BUON NATALE! E' il giorno del grande regalo. Quando fa regali, Dio non bada a spese. E quando si ama, conta solo una cosa: offrire tutto. Dio mette tutto se stesso nel suo regalo. AUGURI!

Il vostro Parroco

Per il Santo Natale

CERCHIAMO COLUI CHE CI CERCA ...



I SEGNI

Siamo capaci di leggere i segni nelle nubi e ascoltiamo le previsioni atmosferiche, ci sono coloro che ogni giorno, prima di uscire di casa, leggono il loro oroscopo.

Fossimo capaci di leggere i segni che ci sono attorno a noi. Che cosa ci dicono? Quante volte vorremmo chiudere il giornale, la TV e dire "basta".

Forse è arrivato il momento di dire basta ai nostri eccessi, al consumismo, alla violenza ... l'elenco può continuare. È il segno che occorre cambiare. È ben altro quello che noi desideriamo e che ci può dare la pace e la gioia che cerchiamo.

UNA ATTESA

Ci sono notti lunghe, sembrano non finire ... nell'oscurità sorge una domanda: perché?

Perché alzarsi, perché sperare, perché vivere?

Ci viene da gridare: che cosa ci faccio qui? c'è un senso nella mia vita?

Eppure l'abbiamo sentita quella parola: voi che penate, voi che siete schiacciati, sappiate che nulla è finito, tutto può ricominciare.

C'è chi ci salva, chi ci può e ci vuole liberare e portare alla felicità piena. Colui che ci ama viene e ci invita ad aspettarlo come si attende che splenda l'aurora. La speranza è cammino di luce.

SIAMO IL POPOLO DELLA SPERANZA

Il profeta Sofonia si rivolgeva al resto di Israele, un

popolo provato, deportato, circondato dagli stranieri: "E' finita! Le sfortune se ne vanno. Il Signore danzerà per te come nei giorni di festa". Anche a noi, che viviamo tempi difficili, giunge questo invito. Anche quando le nostre sofferenze sono incomprensibili, Dio ci invita a non disperare mai. Il Signore c'è; è al di là della morte, della malattia, della catastrofe. Resterà per sempre il Dio della speranza. Ci chiede di aver fiducia in Lui.

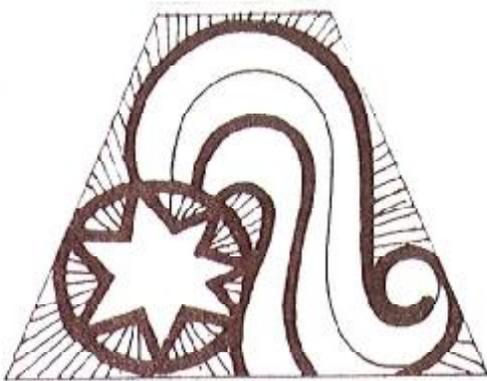
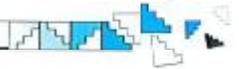
TU O QUALCUN ALTRO?

Sentiamo da ogni parte coloro che avanzano promesse: il benessere facile, il successo e la fama, ci dicono di possedere la verità della vita.

Ci invitano a rivolgerci a loro, non alla Chiesa. Spesso è criticata e talvolta gli uomini di Chiesa sbagliano. La Chiesa ha pur sempre la nostra faccia, di noi che cerchiamo di assomigliare a Gesù, di noi che ci troviamo sempre davanti a quella domanda di Giovanni: "Sei tu quello che deve venire o ne dobbiamo aspettare un altro?" Ai discepoli di Giovanni, Gesù risponde: "Venite e guardate, i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i sordi sentono, i morti risuscitano. La buona novella è annunciata ai poveri". È vero, ci sono gli sbagli, segno di debolezza, e ci dispiace, ma non dimentichiamo tanto bene, tanta generosità, tanti prodigi di carità e di bontà.

Cerchiamo di leggere i segni che parlano di Gesù presente tra noi.





E' PROPRIO DEI NOSTRI

Luca ci ha narrato la nascita di Gesù introducendoci nel mistero di una Vergine che dà alla luce un figlio, di una fanciulla umile che vede compiersi, in una maniera misteriosa, la grande promessa fatta al Re Davide. Gesù è proprio discendente di questa famiglia, ce lo dice Luca e lo rileva anche Matteo presentandoci la genealogia di Gesù: i suoi antenati. Certo tra loro ci sono personaggi che hanno segnato la storia, ma c'era di tutto, anche persone indegne e persino gente che era immigrata in Israele. Allo stesso modo c'era Giuseppe, sposo di Maria, due personaggi umili e sconosciuti a tutti. Gesù si è voluto incarnare in tutto ciò che è umano, proprio come uno di noi, proprio uno dei nostri. Così anche noi, quali che siamo, siamo inseriti nella sua storia di salvezza.



SENTO CHE SI MUOVE

Chi potrà trovare le parole per descrivere la meraviglia di una mamma che porta in sé la vita, e sente che si muove. C'è qualche cosa di sacro in lei, è un tabernacolo dove abita il Signore della vita. C'è stato un incontro di due donne in attesa, fra due donne che portavano in grembo la vita: Elisabetta e Maria, la madre del profeta e la madre del Messia. Due donne che portavano in sé la speranza di un popolo, anzi di tutti i popoli. Il Verbo di Dio si è mosso e ha fatto muovere il profeta, nel grembo della sua mamma. Era nell'attesa gioiosa di annunciare la Parola di Colui che viene nel nome del Signore. Noi siamo invitati ad entrare in questa storia di amore. Dio prende carne, per condividere la nostra fatica di essere uomini ma anche per donarci la gioia e sostenere la nostra speranza. La tenerezza di Dio ha assunto il volto di un uomo.

NON C'ERA POSTO

Voi genitori potete indovinare l'angoscia che suscita quella parola: "Non c'è più posto!" Vi potete immaginare il tormento e la paura che prende l'uomo quando non può trovare un tetto, affinché la mamma e il bambino che sta per nascere, non prendano freddo. Che cosa si può fare? Giuseppe si è rivolto ai pastori, gente senza casa, pensando che quelli gli avrebbero fatto posto. Sono stati i più poveri che l'hanno accolto. Giovanni ci dice il mistero: "Venne tra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio" (Giov.1,11-12)

TU CI SEI NECESSARIO

O Cristo, Tu ci sei necessario per venire in Comunione con il Padre, per diventare suoi figli adottivi, per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario, o solo maestro delle verità indispensabili alla vita, per conoscere il nostro destino e la via per conseguirlo.

Tu ci sei necessario per scoprire la nostra miseria e per guarirla, per essere perdonati e migliorare.

Tu ci sei necessario per ritrovare le ragioni vere della fraternità, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.

Tu ci sei necessario per imparare l'amore vero e per camminare nella gioia e nella forza della tua carità per percorrere la nostra via faticosa fino all'incontro con Te amato, atteso, benedetto nei secoli.

(da una preghiera di Paolo VI)



NATALE IN ORATORIO

L'oratorio delle Domeniche è iniziato a Ottobre, subito dopo le feste dell'oratorio e della parrocchia, con il nuovo slogan "Anche tu così!". Un invito a metterci in gioco, a non tirarci indietro e a buttarci nelle iniziative proposte. E così hanno fatto i bambini all'oratorio, impegnati in questo periodo autunnale a preparare una stupenda recita per il Santo Natale. "Un simpatico Presepio", di Francesco Trotta, è il copione che li aiuterà a rappresentare dialoghi e canzoni tra le tradizionali e colorate statuine di un presepio. Tra una battuta e l'altra, i piccoli attori, si sono cimentati quest'anno anche nella preparazione di sfondi e scenografie per lo spettacolo. Assieme a loro stanno collaborando alla preparazione gli animatori, un bel gruppo di mamme e il Seminarista Salvatore, al suo primo anno qui con noi in parrocchia. Grazie a Laura e Clara lo spettacolo prende forma domenica dopo domenica, intervallando le prove con giochi e merende tutti assieme. È bello vedere come sia semplice far sorridere i bambini, ed è interessante osservare come siano impegnati nella recitazione e, sebbene alcuni di loro non sappiano neppure leggere, come già alla seconda prova ricordavano le battute e le parole dei canti. Questa è un'occasione da non perdere, che ci preparerà forse a vivere un po' meglio il nostro Natale. Siete tutti invitati Sabato 18 Dicembre alle ore 20.45 nel salone dell'oratorio per il grande spettacolo! Poi la serata continuerà con vin brulé e panettone per scambiarsi gli auguri. In più non dimenticate che Domenica 12 Dicembre, dopo la Santa Messa delle ore 10.30, nel locale della pesca si terrà un mercato natalizio di beneficenza, nel quale verranno venduti i lavoretti preparati dall'equipe di mamme che ci aiutano ogni Domenica in oratorio. Vi aspettiamo, perché possiate essere "Anche voi così!"

Gli animatori

IL CAMMINO DELL'AVVENTO

Si avvicina il S. Natale e l'Unità di Pastorale Giovanile propone tante occasioni per vivere al meglio il cammino di Avvento. Innanzitutto, ogni venerdì mattina alle 7 in S. Antonio si inizia insieme la giornata con la preghiera delle Lodi, che poi lascerà il posto per tutta la settimana dal 16 al 24 dicembre alla Novena di Natale. Il ritiro di avvento per gli adolescenti, i 18/19enni e i giovani sarà il 12 dicembre alla Parabola di Saronno: il ritrovo è alle ore 9.15 sul piazzale del Prealpi; sarà proposta una meditazione sul Vangelo, un tempo di silenzio, la celebrazione della Messa e il pranzo alla Parabola offerto dall'oratorio. La conclusione è prevista per le 14.30 e occorre dare l'adesione a don Andrea o suor Luisa entro giovedì 9 dicembre. Quest'anno la proposta di vacanza comunitaria è a Lizzola, in Val Seriana: per i preadolescenti dal 27 al 29 dicembre, mentre per adolescenti e 18/19enni dal 29 dicembre al 2 gennaio. Ai giovani è invece rivolta un'esperienza di tre giorni, dal 7 al 9 gennaio, a Cortona, sulle orme di San Francesco. Qui si terrà anche un incontro con suor Lorena della parrocchia Sacra Famiglia.

Silvia Legnani

NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito la sera del 17/11/10 e Don Luigi ha introdotto l'argomento principale all'ordine del giorno: il programma pastorale dell'Arcivescovo Cardinale Tettamanzi per l'anno pastorale 2010-2011, ovvero "la fase battesimale dell'iniziazione cristiana: per una conferma e un rilancio". L'Arcivescovo ha promesso di indirizzare alle famiglie una lettera sul Battesimo, che tutte le comunità dovranno impegnarsi a diffondere e meditare. È un punto di riferimento essenziale a partire dal quale le Parrocchie e le Comunità pastorali dovranno pensare e programmare le iniziative in merito all'attività pastorale battesimale nel quadro del rinnovato cammino all'iniziazione cristiana, sia come stile che per i contenuti. Le Parrocchie dovranno essere preparate ad accogliere i genitori che chiedono il battesimo per i loro figli.

Occorre poi dare continuità mediante un opportuno accompagnamento successivo al Battesimo, per sostenere i genitori nel difficile compito di essere i primi educatori dei propri figli. Questa attenzione è preziosa anche nel caso in cui siano presenti coppie che non hanno maturato in precedenza la scelta del matrimonio cristiano. Ciò che caratterizza l'accompagnamento delle famiglie nel tratto successivo al Battesimo è anche l'opportunità di coinvolgere gli stessi bambini in qualche semplice iniziativa, in modo da aiutarli a comprendere e vivere il dono del Battesimo attraverso l'ascolto della Parola, un'introduzione graduale alla preghiera in famiglia e alla vita della comunità cristiana.

Gianna De Varda

EUROSPAR



Il Vostro negozio di fiducia

VIA PREALPI - SARONNO

DON LUIGI - NOSTRO PARROCO DA 20 ANNI

“E' arrivato in una torrida giornata di Luglio '90. Era accompagnato solo dai suoi pensieri e da sua mamma. Da quel giorno sarebbe stato il nuovo Parroco di Cassina Ferrara.

I pensieri gli turbinavano in testa, era alla sua prima esperienza di Parroco di una comunità di circa 5.000 anime. Fino a quel giorno il suo apostolato l'aveva svolto come coadiutore e quindi, da quel momento, avrebbe dovuto cambiare pagina.

Don Luigi Carnelli è nato a Turate l'1 dicembre del 1940 e, dopo gli studi in seminario e una vita già impostata al servizio di Dio, è stato ordinato Sacerdote il 28 giugno 1967. Quel giorno, insieme a lui, hanno giurato fedeltà a Dio altri 59 Sacerdoti, coi quali si ritrova annualmente a rivivere quel grande momento.

Il primo impegno dopo la consacrazione fu la nomina come coadiutore alla Chiesa di San Giorgio a Merate, dove rimase per 13 anni, dopodiché fu mandato, sempre come coadiutore, alla Prepositurale di Lissone, rimanendovi per 10 anni, e siamo al 1990, anno dal quale, per nostra immensa gioia, Don Luigi è con noi.

A Cassina Ferrara il nuovo parroco era atteso per settembre e quindi nessuno lo aspettava quel giorno di luglio e il fatto di essere solo con se stesso, gli aveva lasciato la possibilità di osservare da subito questa "sua nuova casa"... La prima impressione non deve essere stata entusiasmante, così aveva detto

candidamente: "Ho guardato subito l'oratorio in quanto era l'ambiente che meglio conoscevo e che più mi aveva coinvolto nelle precedenti esperienze e ci sono rimasto male. Non c'era alcuna struttura per i ragazzi, tutto era spoglio, senza atmosfera. Poi sono entrato in Chiesa. Grande sì, ma anche qui la stessa sensazione.

Ecco, mi sono detto, "dobbiamo organizzarci e fare un buon lavoro". E da allora, da vent'anni, il nostro Don sta dedicando il massimo impegno alle opere di miglioramento che si era prefisso di attuare."Un'altra cosa mi aveva colpito proseguiva allora e ripete anche oggi Don Luigi erano i ragazzi che sostavano in chiacchiere davanti alla Chiesa. Perché sono fuori e non vanno in oratorio? Me lo chiesi quel giorno ed ancora oggi sto combattendo la mia battaglia per l'oratorio. Vorrei proprio che tutti i giovani della Parrocchia lo frequentassero, per trovarsi con altri amici, con spirito di amicizia e solidarietà. L'oratorio deve avere questa funzione."

Gli obiettivi che Don Luigi si era prefissato di raggiungere sono stati realizzati: la Chiesa è stata tinteggiata per essere accogliente ed il nuovo Centro Giovanile fa bella mostra di se con i suoi campi di calcio, con il porticato e con il bel campo da pallavolo...

segue a pagina 8



...il nostro vecchio oratorio...

Così nasce e cresce



Luigi Camelli nasce a Turate il 1° Dicembre 1940 da papà Mario e mamma Maria. Lo vediamo già Aspirante di Azione Cattolica

In Seminario a Venegono



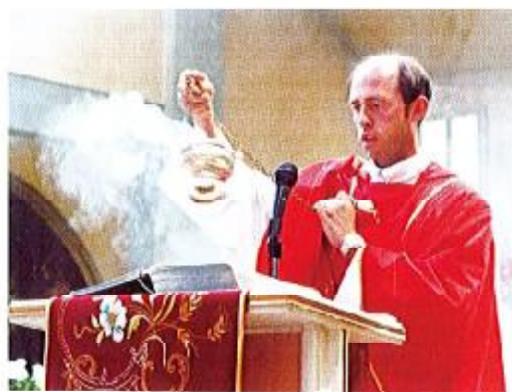
28 Giugno 1967
Consacrazione in Duomo a Milano dal Cardinale Colombo assieme ad altri 59 nuovi Sacerdoti



1990 Cassina Ferrara - Accoglienza con celebrazione solenne di Mons. Monticelli



1992 Turate 25° di Sacerdozio celebrato dall'allora Monsignor Te



n. 10 2007 Cassina Ferrara - Nel 40° di Sacerdozio concelebrato da Don Alessandr Riboldi per la sua vocazione maturata in Parrocchia



2007 Cassina Ferrara
Presenza dei suoi famigliari nel suo 40° di Sacerdozio

*Grazie,
è una parola piccola per riconoscere
i doni grandi ricevuti;*

*Grazie,
è una parola fragile per esprimere gratitudine
e riconoscenza a colui che dona;*

*Grazie,
è una parola che sussurri per dire l'affetto
che cresce ogni giorno;*

*Grazie, Don Luigi,
per la tua vita,
per il tuo sacerdozio,
per il tuo stare tra noi.*

Grazie dal profondo del cuore.

I tuoi parrocchiani.



2007 Benedizione delle campane revisi

un prete: don Luigi



1968 A Merate in oratorio con i suoi ragazzi



1987 Lissone - Anniversario per i 100 anni dell'oratorio femminile



121



29 Aprile 2000 - Visita Pastorale del Cardinal Martini a Cassina Ferrara



2000 Assisi
Professione di fede di Suor Daniela Milani
per la sua vocazione maturata
in Parrocchia



2010 Con i nostri ragazzi dell'Oratorio



Abbiamo pensato di stendere un elenco di quanto è stato fatto per consegnarlo alla memoria. Siamo partiti dall'inizio e siamo stati noi i primi a meravigliarci nello scoprire la quantità e la qualità delle opere compiute in questi 20 anni.

Eccovi una semplice presentazione:

1. l'interno della chiesa è stato totalmente ritinteggiato ed abbellito;
2. l'impianto elettrico e di illuminazione è stato rifatto completamente;
3. la costruzione del Centro Giovanile: il progetto fu presentato in Curia nel febbraio '98 - i lavori di demolizione iniziarono il 23 Novembre - la posa della prima pietra avvenne il 20 dicembre 1998; fu inaugurato il 15 aprile del 2001: con il suo porticato, il bar, la segreteria, le salette al piano superiore per il catechismo, la bella cappella che ci accoglie nel silenzio per pensare e meditare...
4. i due campi di calcio costruiti con le nuove tecniche con erba sintetica per evitare costose manutenzioni;
5. il sagrato, abbattuti gli ombrosi e vecchi tigli, ammalati, è stato tutto rifatto in pietra chiara;
6. alla parte nuova della chiesa è stata ripristinata la struttura esterna in cemento armato e tinteggiata con prodotti adeguati;
7. la facciata e le pareti esterne della parte vecchia della chiesa sono state intonacate; nei tratti con i mattoni a vista è stata eseguita la pulizia degli stessi;
8. manutenzione straordinaria di tutto il tetto, pulizia del sottotetto con il rinnovo del legname vetusto, rifatta l'impermeabilizzazione ove richiesta, sostituzione di scossaline, canali e pluviali in rame;
9. esecuzione di pavimentazione del piazzale interno tra la casa parrocchiale e la chiesa, in masselli autobloccanti, con il rifacimento della fognatura e dei pluviali;
10. la torre campanaria è stata messa in sicurezza con una revisione generale alle strutture portanti apportando i necessari consolidamenti, il tutto previa rimozione di tutto il complesso campanario, con invio alla ditta specializzata che ha effettuato la revisione completa delle campane e di tutti i meccanismi di manovra. Oltre a questo importante intervento è stato sostituito il comando/controllo

elettrico con cavi nuovi e nuova centralina computerizzata;

11. altro importante intervento alla struttura interna del campanile dove sono state rifatte le finestre con le dovute ed opportune griglie per evitare ingressi di volatili; posa in opera di una nuova scala interna per la salita alla torre campanaria, sostituendo la precedente vecchia scala in legno a pioli;
12. rifatti i tetti alle sagrestie per le infiltrazioni d'acqua;
13. revisione delle vetrate con la messa in sicurezza dei vetri a piombo e stucco; sostituzione e siliconatura dei vetri della parte nuova;
14. la completa sostituzione del sistema dei diffusori acustici che con i moderni microfoni ed amplificatori permettono il buon ascolto dosando la voce lungo l'asse centrale della chiesa.



...il nuovo Centro Giovanile

Davvero sono stati tanti questi interventi, che hanno richiesto enorme impegno lavorativo ed economico! Per le opere sin qui eseguite non è mai mancato il generoso contributo della nostra comunità, rimane però ancora in essere un mutuo con il CONI per i campi di calcio per un ammontare di € 138.250,00 a cui va aggiunto il costo dell'ultima opera in fase di ultimazione, relativa alle nuove porte e portone centrale, per un ammontare di € 55.000 circa, ma già altre spese fanno capolino con la loro urgenza. In questa occasione rinnoviamo la nostra collaborazione per costruire insieme questa Comunità nelle sue strutture e nella sua vita spirituale.

(la Redazione)

ARMONIE IN CHIESA

Sabato 30 ottobre c'ero anch'io al concerto pianistico di Roberto Plano e Paola del Negro nella chiesa parrocchiale della Cassina Ferrara e mi sento di ringraziare gli organizzatori per averci dato la possibilità di godere di così bella musica.

La gioia più grande della serata mi è venuta dal vedere questa giovane coppia che suonava: non erano le loro quattro mani che si muovevano sulla tastiera ma il loro amore che aleggiava sopra a quel pianoforte. Le musiche di Schumann, Brahms, Chopin e Liszt facevano da sottofondo a quello che stavo vedendo e che ci ha fatto bene, più di una catechesi sul Matrimonio... perdonatemi se mi faccio prendere dai sentimentalismi, ma la freschezza di questi due giovani ha dato molto ai pezzi che hanno suonato, li ha illuminati e sono riusciti a farci vivere un bel momento di emozione. Con questo nulla tolgo all'assolo di Roberto la cui forza è veramente rara da trovare in un giovane pianista che da come ho potuto vedere in Internet si è già ben piazzato a livello mondiale e meno male che qualche cosa di buono da esportare ce l'abbiamo ancora!

Emilia Frigerio



COMPLEANNI IN CASA GIANETTI

Nonna Bina Ferrario è ospite di Casa Gianetti e il 28 ottobre ha festeggiato il suo 102° compleanno. Per tutti è stato un piacere partecipare a questo non comune evento, anche perché era accompagnata da un'altra Ospite, nonna Angioletta Cantù, che conta 101 anni. Farsi scattare foto ricordo accanto a loro è stato un avvenimento, anche perché 203 anni in due decisamente non sono uno scherzo!

Nonna Bina è stata affettuosamente circondata da figli, nipoti, pronipoti, altri Ospiti, amici e personale della Casa che hanno animato il pomeriggio; ha risposto pazientemente alle domande che le venivano poste, ricordando gli episodi vissuti, la quotidiana conduzione della casa, la dedizione e l'affetto per la famiglia. Racconta dei lavori di cucito, di ricamo, a maglia. Ricorda con un sorriso velato dalla malinconia le raccomandazioni del marito: "Bina, basta lavorare, sono le dieci di sera!". Sapendo che le piacciono i fiori le si chiede qual è il preferito: il viso si rischiarà e risponde con gioia: "tutti!". Piccoli fatti e frasi di affetto che restano sempre vive e che aiutano a superare le immancabili difficoltà incontrate nel lungo cammino.

Apprendiamo che anche un nostro... vicino di casa si appresta a compiere un duplice anniversario: settanta anni (solo), dei quali ben venti trascorsi come Parroco della Cassina. Direzione, personale e Ospiti della Gianetti non possono dimenticare il sostegno dato come assistente nel recente passato, i suoi silenziosi interventi, fatti quasi con timore di disturbare, ma

invece incisivi e ben accetti. Ha sempre ritenuto doveroso coinvolgere Casa Gianetti nelle manifestazioni religiose della parrocchia, fare partecipare i nostri anziani alle sue varie attività, tenere sempre aperta la porta che mette in diretta comunicazione i due spazi per significare non solo una vicinanza, ma condivisione familiare.

Caro don Luigi, ci uniamo con piacere al coro delle persone che la circondano per dirle stima e affetto e con le voci ormai rauche cantiamo: "AD MULTOS ANNOS!"

Angela Di Marco

C'è un'iniziativa simpatica che richiama tanta gente: la tombolata.

Col rischio di portarsi a casa un bel premio si vivono alcune ore spensierate in compagnia spendendo pochi euro e sperando fino alla fine nel numero vincente. Che magari non viene, ma te ne rallegri lo stesso perché sai comunque che hai contribuito ad aiutare qualcuno. Quest'anno, infatti, la nostra tombolata sarà a favore delle spese per i portoni della Chiesa. Si svolgerà, come al solito, nel pomeriggio di S. Stefano e sarà dotata di ricchissimi premi. Vi aspettiamo numerosi!

M.G.V.

PERCHÉ VOLARE ALL'EST PER I TUOI
DENTI?

OGGI PUOI AVERE QUA GLI STESSI
PREZZI BASSI

a due passi da casa e, con in più, la
professionalità e garanzia italiana!

www.amicodentista.com

I TUOI DENTI AL GIUSTO PREZZO

Da oggi anche a:

CASTELLANZA
BUSTO ARSIZIO
CANTU'
SARONNO

Numero Verde

800-088315

© 2004 Amicodentista.it. Servizi: S.p.A. a Via Zeno 10/12

La pagina dei Bambini

UNA NOTTE SPECIALE

Mi chiamo Immanouel e sono un asinello. Vivo a Betlemme ma non proprio in centro, un po' fuori, in una zona tranquilla dove di notte si possono vedere tante stelle.

Anche la mia vita è sempre stata tranquilla. Sono figlio unico e vivo con la mia mamma ed il mio papà, che è un asino di tutto rispetto. E' talmente grande che sembra un cavallo se lo guardi da lontano. Io invece sono ancora piccino e sono molto curioso.

Il nostro padrone si chiama Daniel e ha tanti animali: asini, mucche, buoi, galline. Ci sono anche i miei cugini asinelli, Esther e David. Con loro gioco tutto il giorno, poi alla sera ognuno si ritrova con i suoi genitori nel proprio angolo della stalla.

Dicevo che la mia vita è sempre stata tranquilla. Questo fino a pochi giorni fa. Ma ora vi racconto tutto dall'inizio.

Circa dieci giorni fa non avevo sonno. Avevo giocato tanto e la mamma mi aveva messo a letto presto. Io proprio non riuscivo ad addormentarmi. Così, come faccio ogni tanto, mi sono messo a guardare fuori dalla finestra. Cercavo di contare le stelle, ma erano talmente tante che non sono riuscito a contarle tutte. Così facendo, di solito dopo un pochino gli occhi cominciano a chiudersi e poi mi addormento felice.

Quella notte il cielo era puntellato di tante stelle ed io le stavo contando, ma, ad un certo punto, in lontananza, ho visto una luce più forte, come se il cielo si fosse incendiato o come se stesse per spuntare il sole di notte.

Lì per lì mi sono anche un po' spaventato, ma poi mi sono fatto coraggio ed in punta di zoccoli sono riuscito a sgattaiolare fuori senza fare rumore. Quella luce diventava ogni minuto sempre più brillante ed intensa. E mi sembrava proprio che venisse verso di me.

Ero così concentrato che non mi sono accorto che Adam, il bue, era uscito dalla sua stalla e stava avvicinandosi a me. Siamo amici, Adam ed io. Lui racconta delle storie bellissime, di quando abitava non distante da qui, a Gerusalemme.

Quando me lo sono trovato di fianco ho fatto un salto per lo spavento.

"L'hai vista anche tu?" mi ha chiesto e così ho capito che ero sveglio e non stavo sognando.

"Sì ma cosa sarà mai?" gli ho risposto.

"Mio nonno mi ha raccontato che una volta, tanto tempo fa, è successa una cosa simile: nel cielo all'improvviso si è vista una grande luce, sembrava che lo attraversasse tutto intero, lasciando una scia dietro di sé. Lui la chiamava stella cometa..."

"La stella cometa? Bella..." gli risposi a bocca spalancata.

Sembrava giorno tanta era la luce; la cometa pian piano si stava avvicinando proprio a noi ma, stranamente, non avevamo paura.

Poi, ad un tratto, abbiamo sentito un rumore nella stalla più distante, quella dove non ci abita nessuno.

Si vedeva anche una piccola luce, debole ma calda, che filtrava da sotto la porta. Ci siamo avvicinati il più piano possibile, stretti stretti, perché avevamo un po' paura di quello che avremmo potuto trovare al di là della porta socchiusa.

Ci siamo fatti coraggio, uno con l'altro e abbiamo sbirciato: c'erano un uomo ed una donna. Lei era molto giovane e molto bella.

Stava seduta sulla paglia ed aveva tra le braccia un piccolo fagotto che non smetteva di baciare. Era strano, perché rideva e intanto piangeva, mentre lo cullava tenendolo stretto a sé.

L'uomo si stava togliendo il suo mantello per metterlo sulle spalle di quella donna, faceva freddo là dentro. Anche lui sorrideva mentre compiva questo gesto protettivo.

Era una scena bellissima, dolce e magica insieme. Si poteva quasi respirare l'amore che c'era tra queste tre persone e la sensazione era di pace e calma assolute.

Adam ed io ci siamo guardati e ci siamo capiti al volo. Siamo entrati sempre facendo molto piano, non volevamo turbare tutta quell'armonia.

Ci siamo avvicinati e ci siamo messi proprio dietro quella mamma col suo bambino, Gesù, appena nato in braccio. Col nostro fiato abbiamo cominciato a scaldarli.

La mamma, Maria si chiamava, ci ha accarezzati, prima uno e poi l'altro, con uno sguardo così pieno di amore che non potrò mai più dimenticarlo.



Laura Busnelli

ZURICH SIM

Gruppo ZURICH

ALBERTO LEGNANI 
European Financial Advisor 

Consulenza in materia di investimenti finanziari

Per appuntamenti: Tel. 338/6653221 – E-mail: alberto.legnani@aliceit

AMOR SPORTIVA STAGIONE 2010 - 2011

Sono molto contento di fare il punto della situazione, così da poter informare tutta la nostra comunità di quello che è successo e di quanto accadrà nei prossimi mesi.

Nello scorso mese di luglio, a causa delle vicissitudini del FBC Saronno, sono stato invitato dal sindaco, insieme al nostro direttore generale e ai rappresentanti delle altre società saronnesi, a un incontro in Comune per poter definire come e con quali basi il calcio giovanile nella nostra città avrebbe potuto proseguire. In quella sede si è deciso che da subito Robur e FBC Saronno avrebbero unite le loro strutture e i loro organici dando vita ad un'unica realtà. Amor ha deciso di temporeggiare, ma, personalmente, ritengo che l'idea di creare un unico polo calcistico cittadino sia un'idea da approfondire e da valutare con la giusta attenzione, anche per cercare di "investire" nel settore giovanile. Nei prossimi mesi tutti noi saremo impegnati nel verificare la fattibilità di questo progetto.

Per quanto riguarda la stagione sportiva in corso, abbiamo iscritto ai campionati FIGC 13 squadre e 4 nei campionati CSI. Complimenti a tutti i nostri ragazzi che ben si stanno comportando e un particolare plauso alla squadra di Mr. Riccardo Airaghi, gli esordienti 99, che stanno conducendo il loro campionato a punteggio pieno.

Approssimandoci al Santo Natale, approfitto per fare i miei

migliori auguri a tutte le famiglie, a tutti gli atleti e a tutte le persone che a vario titolo dedicano il loro tempo alla nostra amata Amor. Ricordo infine che sul nostro sito internet, www.amorsportiva.it, sono elencati tutti i nostri appuntamenti natalizi, tra i quali voglio ricordare la Santa Messa che sarà celebrata sabato 11 dicembre alle 18.

Patrizio Garini



Esordienti '99

CALENDARIO LITURGICO

DICEMBRE 2010

Sabato 11

Ore 21.00 - Concerto di Natale in Chiesa con CORALE POLIFONICA

Giovedì 16

Ore 16.45 - Novena Natale

Sabato 18

Ore 20.30 - Recita di Natale dei ragazzi dell'Oratorio - Mercatino di Natale - vin brulé e panettone

Venerdì 24

Ore 20.30 - S. MESSA NATALE per Ragazzi e Genitori

Ore 23.30 - VEGLIA SOLENNE e S. MESSA nella notte di Natale

Sabato 25 - S. NATALE

Ore 8.00/10.30/18.00 - SS. MESSE

Domenica 26 - S. STEFANO

Ore 8.00/10.30/18.00 - SS. MESSE

Ore 15.30 - TOMBOLATA nel salone oratorio

Venerdì 31

Ore 18.00 - S. Messa di ringraziamento e CANTO DEL TE DEUM

GENNAIO 2011

Sabato 1 - Capodanno e Giornata della Pace

Ore 8.00/10.30/18.00 - SS. MESSE

Giovedì 6 - EPIFANIA

Ore 8.00/10.30/18.00 - SS. MESSE

Ore 15.30 - bacio Gesù Bambino e giornata dell'infanzia missionaria

Sabato 29 - S. Giovanni Bosco

Ore 18.00 - Cena condivisa in Oratorio - Preghiera

Domenica 30

Ore 10.30 - Festa anniversari di matrimonio

Una preghiera per:

Giulio Zoe	anni 83
Chiodini Giuseppina	anni 86
Garotta Annamaria	anni 69
Caputo Anna	anni 90
Lindiri Carmelo	anni 61
Colombo Vittorio	anni 68
Galli Speranza	anni 84
Oliva Pietro	anni 84
Colmegna Luigi	anni 84
Aggiornato al 17/10/2010	

Fiorchi rosa ed azzurri

Anania Ilaria
Benincasa Alessia
Creanza Tommaso
Gallus Daniel Maria
Incorvaia Elisa
Marongiu Federico
Pintus Simone
Quarticelli Ginevra
Vettorato Gaia
De Nardis Andrea



FERMECCANICA

FERMECCANICA s.r.l.
COSTRUZIONI METALLICHE
Via Stoppani 10 - 21047 Saronno (Va)
Tel: 02.9602783 - 02.96709416
Fax: 02.96701175

Strutture metalliche,
Edifici civili, Edifici industriali, Capannoni, Soppalchi,
Pensiline,
Pipe racks, Scale di sicurezza,
Montaggi industriali
www.fermeccanica.it
E.mail: info@fermeccanica.it
E.mail: tecnico@fermeccanica.it
Albo Nazionale Costruttori cat.18S

LA REDAZIONE
AUGURA
BUON NATALE
E SERENO
ANNO NUOVO



Direttore responsabile: don Luigi Carnelli
Redazione: Laura Bernardelli (responsabile), don
Angelo Carloni, Raoul Vici
Hanno collaborato: don Andrea Zoli, Luca De
Luca, Gianni De Vito, Carlo Legnani, Silvia
Legnani, Maria Grazia Varzi
Impaginazione: Laura Bernardelli
Stampa: Carignato sac Gerenzano tel 02/9681719
Direzione e redazione: Casa parrocchiale, via Larga
3, Saronno. A.I.T. Trib. Pistoia (PR) n° 02/96 del
01/04/1996.



TORREFAZIONE

La
Saronnese

*I migliori caffè
al miglior prezzo!*

21047 SARONNO (Va)
Via IV Novembre, 15
Tel. 02-960.9523 - Fax 02-960.5288
Via Cadorna, 8 - Tel. 02-960.3254



FESTA PER IL 70° COMPLEANNO
E IL 20° DI PRESENZA TRA NOI
DEL NOSTRO PARROCO

DON LUIGI CARNELLI

avviso sacro

**MERCOLEDÌ
8 DICEMBRE 2010
Solennità dell'Immacolata**

**ore 10.30 SOLENNE
CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

Iniziamo con il saluto sul sagrato
dei bambini della scuola materna.
Proseguiamo con la partecipazione di
tutti i ragazzi
dell'iniziazione cristiana
e di tutti i gruppi parrocchiali.

**AL TERMINE DELLA S. MESSA
FESTEGGIAMO IN ORATORIO
CON BUFFET PER TUTTI.**



La comunità vuole esprimere
l'affetto al proprio pastore don Luigi
con un dono.

Chi volesse contribuire potrà rivolgersi
ad alcuni incaricati che si troveranno
in fondo alla Chiesa al termine delle S. Messe,
nelle prossime domeniche.

In questa occasione ci rivolgiamo a tutti
i membri della comunità perchè si sentano
corresponsabili, insieme con il Parroco Don Luigi,
nel sostenere le spese per la conduzione ordinaria
e per le opere straordinarie della Parrocchia.
Apposite buste si trovano in fondo alla chiesa
nelle quali è possibile mettere la propria offerta speciale
per questa intenzione. **GRAZIE!**

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - SARONNO

FERRAMENTA MAJO

Professionalità

Precisione

Cortesia

via Togliatti, 21/f

☎ 02-9624274

21047 SARONNO